

BUFERA OSM • L'onorevole Cova: polverone assurdo

# «Insaccati e cancro? La vera minaccia sono gli anabolizzanti!»

«Ancora una volta ci troviamo di fronte a una notizia che sta allarmando i consumatori. Anche in passato siamo stati travolti da queste informazioni per poi scoprire che non erano così allarmistiche».

Lo dice senza mezzi termini l'onorevole Paolo Cova (nella foto), il parlamentare del Pd che solo due settimane fa era presente all'inaugurazione della Fiera Agricola Regionale di Ottobre ad Abbiategrasso, a proposito del gran clamore che sta suscitando da giorni la presa di posizione dell'Oms sui cibi cancerogeni e in particolari sulle carni, insaccate, lavorate e in generale rosse.

E, da veterinario buiatra, porta degli esempi concreti: «Dopo mesi di preoccupanti annunci, abbiamo scoperto che la Bse non veniva trasmessa alle persone e non era una zoonosi. Che dire poi dell'influenza aviaria? Stesso allarmismo, nessuna correlazione con la salute delle persone ma nessuna smentita dopo il



danno provocato».

Per Cova i rischi sono altrove: «Forse sarebbe opportuno ricordare a chi fa queste ricerche che in alcuni Paesi, e gli Usa ne sono un esempio, si trattano gli animali da carne con farmaci anabolizzanti - ricorda - Questo sì che è un vero problema: sarei proprio curioso di leggere ricerche scientifiche che mettano a confronto gli esiti sulla salute delle persone

che si alimentano con carni estrogenate e di quelle che mangiano carni non estrogenate». Perché il timore per il parlamentare veterinario è «che forse l'aumento dei tumori provenga dagli estrogeni somministrati agli animali e non invece dalla carne rossa. Bene ha fatto in tutti questi anni l'Ue a chiudere il mercato europeo all'importazione di carne trattata con anabolizzanti e a vietarne l'uso nelle stalle europee, perché prima viene la salute dei cittadini rispetto alle rese economiche e alla vendita degli anabolizzanti».